

POMIGLIANO

Stellantis, operai passano da Cigo a Cds

POMIGLIANO. Quattro mesi di contratti di solidarietà per gli operai dello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco, per i quali è stato discusso il cambio di ammortizzatori sociali (da ieri fino al 31 marzo 2022) durante l'esame congiunto tra azienda e sindacati. Le tute blu stavano usufruendo della cassa integrazione ordinaria a causa dei continui stop dovuti alla crisi dei semiconduttori. «Pur considerando una percentuale minima di presenza al 30% - hanno commentato Fim, Uilm, Fismic, **Ugl** e Aqcfr - abbiamo preteso che venga rispettata un'equa rotazione tra le maestranze, oltre a vincolare la firma del verbale esclusivamente alla maturazione dei relativi istituti contrattuali e di legge, ossia i ratei mensili per tutti i lavoratori». Fim, Uilm, Fismic, **Ugl** e Aqcfr e la direzione aziendale hanno inoltre stabilito incontri periodici per monitorare «l'utilizzo del cds» auspicando «di uscire in maniera definitiva dagli ammortizzatori sociali - hanno concluso i sindacalisti - visto il lancio imminente del modello Alfa Romeo Tonale». Lo

stabilimento di Pomigliano resterà fermo anche oggi e domani per la carenza di semiconduttori.

SCIOPERO PER IL FREDDO.

La Fiom di Napoli presenterà un esposto per le condizioni climatiche esistenti nello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco e nel reparto logistico di Nola, dove ieri mattina gli operai hanno protestato per il cattivo funzionamento degli impianti di riscaldamento. È quanto rendono noto dalla stessa Fiom, i cui rappresentanti sindacali, ieri mattina, hanno indetto uno sciopero di un'ora nel reparto logistico di Nola al quale, secondo i metalmeccanici della Cgil, ha aderito circa il 70% degli operai. «Le stesse condizioni - dice la Fiom - persistono anche nello stabilimento di Pomigliano, dove gli operai nel reparto lastratura hanno protestato fino alla convocazione da parte dell'azienda dei soli sindacati firmatari. Sono giorni che chiediamo all'azienda di mettere riparo alle condizioni climatiche proibitive, in quanto la riduzione dei costi non si può scaricare su salute e sicurezza dei lavoratori».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 11 %